



Verso il Governo M5S-Lega Berlusconi "libera" Salvini nell'andare con Di Maio



Silvio Berlusconi leader di Forza Italia "lascia libero" **Matteo Salvini**, indicato candidato Premier alle Politiche del 4 Marzo per la coalizione di centrodestra, di realizzare il Governo politico con il Movimento 5 Stelle che aveva "proposto" Luigi Di Maio. A questo punto, ci si chiede: A chi l'incarico di formare l'Esecutivo? A Di Maio, a questo punto "rappresentante" di un partito che ha conquistato il 32,5% dei voti o al "capo" della Lega che ha preso il 16% nel centrodestra unito al 37? Il compito della assegnazione spetterà a Sergio Mattarella, Capo dello Stato dopo aver ascoltato i due che potrebbero proporre un "terzo nome". A questo punto, le "speranze" del Partito Democratico, che di fatto aveva puntato sulle larghe intese, auspicando i 5 Stelle "fuori" sembrerebbero andare ad "infrangersi". A seguire le parole di Berlusconi dalla "pagina" di Forza Italia:

"Se un'altra forza politica della coalizione di centro-destra ritiene di assumersi la responsabilità di creare un governo con i Cinque stelle, prendiamo atto con rispetto della scelta. Non sta certo a noi porre veti o pregiudiziali. In questo caso non potremo certamente votare la fiducia, ma valuteremo in modo sereno e senza pregiudizi l'operato del governo che eventualmente nascerà, sostenendo lealmente, come abbiamo sempre fatto, i provvedimenti che siano in linea con il programma del centro-destra e che riterremo utili per gli italiani. Il Paese da mesi attende un governo. Continuo a credere che la soluzione della crisi più naturale, più logica, più coerente con il mandato degli elettori sarebbe quella di un governo di Centro-Destra, la coalizione che ha prevalso nelle elezioni, guidato da un esponente indicato dalla Lega, governo che avrebbe certamente trovato in Parlamento i voti necessari per governare. Questa strada non è stata considerata praticabile dal Capo dello Stato. Ne prendo atto. Da parte nostra non abbiamo posto e non poniamo veti a nessuno, ma di fronte alle prospettive che si delineano non possiamo dare oggi il nostro consenso ad un governo che comprenda il Movimento Cinque Stelle, che ha dimostrato anche in queste settimane di non avere la maturità politica per assumersi questa responsabilità. Questo lo abbiamo sempre detto, e per quanto ci riguarda non è mai neppure cominciata una trattativa, nè di tipo politico, nè tantomeno su persone o su incarichi da attribuire. Se invece questo governo non potesse nascere, nessuno potrà usarci come alibi di fronte all'incapacità - o all'impossibilità oggettiva - di trovare accordi fra forze politiche molto diverse. Di più a noi non si può chiedere, anche in nome degli impegni che abbiamo preso con gli elettori. Tutto ciò non segna la fine dell'alleanza di centro-destra: rimangono le tante

collaborazioni nei governi regionali e locali, rimane una storia comune, rimane il comune impegno preso con gli elettori. Continuiamo a lavorare per tornare a vincere, ma soprattutto perché torni a vincere l'Italia".

Redazione - 10/05/2018 - Summonte - www.cinquerighe.it